

Frode negli appalti dell'esercito, 64 indagati e 31 misure cautelari. Ai domiciliari generale e colonnello dell'Aeronautica

Le indagini hanno documentato uno "specifico e ben collaudato sistema corruttivo" tra imprenditori e militari finalizzato a pilotare le forniture di materiale destinato ai soldati (come tende da campo e distintivi), per un totale di 18,5 milioni di euro. Disposti i domiciliari per 7 indagati, la sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio per altri 5 e 19 misure di divieto temporaneo di contrattare con la Pubblica Amministrazione e di esercitare attività imprenditoriali

[di F. Q.](#) | 9 LUGLIO 2020



Ci sono anche un generale e un colonnello dell'**Aeronautica** in servizio all'aeroporto di **Pratica di Mare** fra i militari finiti ai **domiciliari** nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma su presunte **frodi negli appalti delle forze armate**. Le forniture, per un valore complessivo di **18,5 milioni** di euro, erano destinate all'esercito, ai carabinieri, all'Aeronautica e pure alla Guardia di

finanza. In totale sono state eseguite 31 misure cautelari, mentre sono 64 le persone iscritte nel registro degli indagati. Le indagini hanno documentato uno "specifico e ben collaudato **sistema corruttivo**" tra imprenditori e ufficiali. Disposti i domiciliari per 7 persone, la sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio per altre 5 e 19 misure di divieto temporaneo di contrattare con la Pubblica amministrazione e di esercitare attività imprenditoriali. I magistrati contestano a vario titolo i reati di **frode, corruzione e turbativa d'asta**. Uno dei capitoli dell'inchiesta riguarda una presunta truffa nella fornitura di **tende modulari a struttura pneumatica** per le truppe italiane in missione all'estero. L'appalto era stato affidato tramite una "gara a procedura aperta" dal valore di 9 milioni di euro. Ci sono poi ulteriori episodi di frode contrattuale per la produzione dei **distintivi** destinati ai soldati. Le attività di intercettazione telefonica, ambientale e telematica portate avanti dalla **Squadra mobile** di Roma hanno permesso di accertare che alcuni alti ufficiali dell'Aeronautica militare si ponevano "in condizione di **stabile asservimento ad interessi privati**". Ai domiciliari è finito anche un brigadiere capo della Guardia di finanza, mentre altri due colonnelli, un tenente e un brigadiere generale dell'Aeronautica sono stati sospesi dal servizio su decisione del gip **Tamara De Amicis**. L'indagine è partita da un procedimento avviato a **Frosinone** su un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione fiscale e alla creazione di **fondi neri** che vedeva coinvolta una società aggiudicataria di diverse gare d'appalto sempre per forniture alle forze armate. "Era emersa l'esistenza di una **rete di soggetti** che sfruttando **conoscenze all'interno delle amministrazioni appaltanti** mostravano di riuscire ad ottenere facilitazioni nell'aggiudicazione delle gare", scrive il giudice nell'ordinanza. Un sistema basato su tangenti o favori come l'assunzione di amici e parenti. Tra gli appalti finiti al centro dell'indagine ci sono anche quelli relativi alla digitalizzazione degli aeroporti di Pratica di Mare e Centocelle, fornitura di gradi e arredamento di ufficio.